

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4240167237361
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Pareti interne e pianta dell'abside quotati della Chiesa di Santa Chiara di Ravenna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XIX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1921
DTSF - A	1921
DTM - Motivazione/fonte	data

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Peruzzi, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021

CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni
--	--

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	D
---------------------------	---

ADP - Profilo di accesso	1
---------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Disegno a matita su carta leggera. Tre pareti interne e pianta dell'abside quotati della Chiesa di Santa Chiara di Ravenna. Scala 1: 100.
--------------------------	---

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDI - Identificazione	Emilia-Romagna – Ravenna - Chiesa di Santa Chiara - Pareti
-------------------------------	--

NSC - Notizie storico critiche	<p>Nel 1250 una comunità di clarisse, composta da donne ravennati tra cui la famosa Chiara da Polenta, scelse come luogo per vivere e ritirarsi in preghiera un vecchio oratorio, La chiesa di Santo Stefano in fundamenta. Poco si conosce delle strutture dell'edificio originario, che ben presto venne ampliato per adeguarsi alle necessità del convento. Anche la chiesa fu restaurata per l'occasione e l'altare venne consacrato nel 1311 da parte dell'arcivescovo Rinaldo da Concorezzo. Sulle pareti del presbiterio del nuovo edificio venne realizzato intorno al 1320, per volere delle clarisse, un ciclo di affreschi dedicato alle Storie della Salvezza e sulle vele della volta le figure degli Evangelisti e dei Dottori della Chiesa. Il ciclo costituisce un esempio della piena maturità espressiva di Pietro da Rimini, artista attivo come pittore e direttore responsabile di grandi cantieri pittorici in Romagna. La chiesa e l'adiacente monastero vennero ricostruiti in gran parte verso la fine del Settecento, su disegno di Camillo Morigia. Nel 1805, con le soppressioni napoleoniche, la vita del convento delle Clarisse si concluse bruscamente. In seguito a varie vicende il convento venne abbattuto, venne però salvata la chiesa destinata ad usi differenti nel tempo, prima come cavallerizza poi come teatro, perdendo così i suoi ornamenti e arredi. Si salvarono però le decorazioni ad affresco del presbiterio, che era stato isolato dalla navata attraverso la costruzione di un muro. In occasione del sesto centenario della morte di Dante, nel 1921, anche la chiesa di Santa Chiara fu oggetto di restauri, grazie all'interessamento di Ambrogio Annoni. Per mettere in sicurezza la volta affrescata furono rinsaldate le pareti esterne ed il tetto, vennero attuati interventi di pulitura sulla volta e le pareti e opere di consolidamento alla compagine muraria. Gli affreschi vennero restaurati ed integrati nelle loro lacune dal professor Buratti, tuttavia a distanza di qualche decennio, negli anni '50, tali affreschi vennero staccati a causa dell'eccessiva umidità dell'edificio che ne comprometteva la conservazione. Oggi le pareti affrescate e le vele si trovano nella Sala del Refettorio del Museo Nazionale di Ravenna. Dalla fine del XIX ad oggi la chiesa è stata adibita a teatro, intitolato all'attore ravennate Luigi Rasi.</p>
---------------------------------------	---

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	carta
-----------------------	-------

MTCT - Tecnica	matita
-----------------------	--------

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
------------------------------	-------------------

MISU - Unità di misura	mm
-------------------------------	----

MISM - Valore	241x440
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	deformazione
STCN - Note	pieghe
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Anonimo italiano
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XIX-XX
AUTR - Ruolo	disegnatore
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2021
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/maps
LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo
LDCK - Codice contenitore	

fisico	147826446257
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
LDCS	Archivio disegni/ armadio n. 45

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	ADS RA 10525

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura - SABAP RA
CDGI - Indirizzo	Via San Vitale, 17 – Ravenna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPRA_ADS_10525
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Peruzzi, Lucia
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAK - Nome file digitale	SABAPRA_ADS_10525.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	ANNONI 1921
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	articolo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Annoni A., Di alcuni monumenti e freschi del trecento in Ravenna. In "Ricordi di Ravenna medioevale per il sesto centenario della morte di Dante", Ravenna, 1921, pp. 227-230
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	EMILIANI-MONTANARI-PASINI 1995
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Emiliani A. - Montanari G. - Pasini P.G., Gli affreschi trecenteschi da Santa Chiara in Ravenna. Il grande ciclo di Pietro da Rimini restaurato. Ravenna, 1995

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBR - Abbreviazione**

MORELLI 2012

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBF - Tipo

monografia

**BIBM - Riferimento
bibliografico completo**Morelli G., Nel nome di Giotto, la pittura trecentesca a Ravenna,
immagini perdute, salvate, rivelate, Ravenna 2012